

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 580</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati BAGHINO, CERULLO, LAURO

*Presentata il 13 ottobre 1976*

**Modifica dell'articolo 2 del testo unico approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, relativo alla classifica dei porti**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Anche di recente gli amministratori comunali di Sorrento hanno richiamato l'attenzione delle autorità locali e centrali sulla grave situazione dello scalo locale che sta infliggendo duri colpi alle prospettive turistiche di una vasta zona già di risonanza internazionale. La recente presa di posizione ha fatto seguito ad analoga richiesta avanzata in una seduta solenne del 1958, seduta dopo la quale i rappresentanti della cittadinanza sorrentina hanno ricevuto a più riprese assicurazioni autorevoli sulla sollecita risoluzione del problema. Ma, da allora ad oggi, il problema non ha fatto che aggravarsi e si presenta in termini addirittura drammatici per un futuro non molto lontano. Avviene infatti quanto segue:

a) il porto di Sorrento è ancora classificato secondo le norme della legge del 1885 e, poiché il tonnellaggio delle merci non supera le 10.000 tonnellate annue, è rimasto nella quarta classe della cosiddetta « seconda categoria »;

b) in conseguenza di ciò tutte le spese ordinarie di manutenzione e quelle straordinarie di sistemazione gravano integralmente a carico del bilancio comunale;

c) indipendentemente dal movimento merci si è venuto a sviluppare nel porto di Sorrento un movimento di turisti e viaggia-

tori in continuo aumento. E valgano le cifre: più di 516.000 nel 1963; 511.731 nel 1964; 591.934 nel 1965; 679.568 nel 1966 e 643.866 nel 1967.

Le strutture portuali, vecchie e tecnicamente superate, sono evidentemente incapaci di fronteggiare tale movimento per cui si impongono radicali trasformazioni e notevoli opere di manutenzione, compreso il dragaggio del fondale, il potenziamento del molo foraneo, la costruzione di un pontile sul lato orientale, l'allargamento della piccolissima banchina attuale a ridosso del primo tratto del molo foraneo ed altri interventi per una spesa complessiva di 490 milioni di lire come da documentata richiesta degli amministratori comunali, i quali non dispongono di tale somma;

d) lo stato delle attrezzature ha già portato nel 1968 a notevoli difficoltà nel movimento dei passeggeri ed a vivaci proteste dei turisti italiani e stranieri, il cui numero è sceso a 460.517 unità e che in queste ultime settimane si è reso evidente il pericolo di una inutilizzazione di quella limitata parte di banchina che si è riusciti a mantenere in piedi per i passeggeri dei piroscafi di linea.

Per quanto sopra, e prima che le non floride condizioni finanziarie del comune incidano drammaticamente su una situazione di

promettente sviluppo turistico, con conseguenze sociali e di prestigio internazionale che certamente non sfuggiranno alla vostra sensibilità, si è pensato di proporre modifica ad una disposizione la cui stessa vetustà denuncia l'impossibilità di fronteggiare le nuove esigenze, convinti non solo di giovare a Sor-

rento ma a quante altre località del Tirreno e dell'Adriatico si venissero a trovare nelle stesse condizioni, prese nella forma di uno sviluppo turistico, la cui consistenza non ha tuttavia « rilevanza » giuridica di contro ad un disposto legislativo redatto nel diciannovesimo secolo.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ARTICOLO UNICO.

Il quarto comma dell'articolo 2 del testo unico approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, è sostituito dal seguente:

« Sono di terza classe, quelli l'utilità dei quali si estende soltanto ad una parte notevole di una provincia e nei quali, in ognuno degli anni dell'ultimo triennio, la quantità delle merci imbarcate e sbarcate non sia stata inferiore a 10.000 tonnellate o il movimento passeggeri non sia stato inferiore alle 300.000 unità ».